

Recanati 16/12/2020

Egr. Sig.Sindaco  
del Comune di Recanati  
Assessori Delegati  
Presidente del Consiglio Comunale  
PEC: [comune.recanati@emarche.it](mailto:comune.recanati@emarche.it)

Oggetto: Gestione del Project Financing “Infinito Recanati”

I sottoscritti consiglieri presentano, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, la seguente:

#### Mozione

#### PREMESSO CHE:

La Società Cooperativa Sistema Museo, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016 Finanza di progetto, ha presentato in data 04 giugno 2016 al Comune di Recanati un progetto di Partenariato Pubblico Privato in Project Financing ad iniziativa privata denominato: “Infinito Recanati” – *Proposta per un nuovo modello di gestione e valorizzazione dei beni culturali e delle politiche per il turismo della Città di Recanati*; la concessione della durata di anni 9 concessa dall'Amministrazione Comunale ha seguito il seguente iter amministrativo;

- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 16 giugno 2016 è stata approvata la proposta di Project Financing, riconoscendone il pubblico interesse;
- Con determinazione dirigenziale n. reg. gen. 311 del 19 aprile 2017 di aggiudicazione dell'intervento di Project Financing;
- Con determinazione dirigenziale n. reg. gen. 435 del 1 giugno 2017 di approvazione dello schema di convenzione e la stipula di un contratto della durata di anni nove (2017/2025), del valore complessivo di €1.548.000,00 oltre IVA, per l'affidamento in regime di concessione, da parte del Comune di Recanati dei servizi integrati al pubblico per la riqualificazione e la valorizzazione dell'offerta museale, con l'obiettivo di incrementare i servizi offerti sia con la riqualificazione ed il parziale riallestimento degli spazi interni che con l'attivazione di un sistema di servizi integrati per i seguenti Musei e strutture: Polo Museale ed Espositivo Villa Colloredo Mels, Museo Beniamino Gigli, Ufficio Informazioni Turistiche, Torre Civica;
- Che la convenzione originaria è stata successivamente modificata, e nello specifico negli articoli 2,4,7 con delibera di giunta n.216 del 29/9/2019, inserendo la gestione dello spazio IAT – ex Grottino – Colle dell'Infinito;
- Che il Comune di Recanati con determinazione dirigenziale n.581 del 07/07/2017 ha autorizzato Sistema Museo ad affidare in subappalto all'Associazione Spazio Cultura “l'attività di supporto alla vigilanza e conduzione delle attività didattiche” per la stessa durata del contratto di appalto, per un importo annuo complessivo di €40.500,00;
- Che il Comune di Recanati con determinazione dirigenziale n.489 del 25/06/2018 ha autorizzato l'estensione, del contratto di subappalto già stipulato con l'Associazione Spazio Cultura, per “allestimento multimediale e tecnologico” e gli stessi servizi già in essere per la stessa durata del contratto di appalto per un l'importo annuo

complessivo di € 75.000,00;

- Che il Comune di Recanati con determinazione dirigenziale n.632 del 08/10/2020 ha autorizzato Sistema Museo ad affidare in subappalto alla ditta individuale Mariani Alice per la “SOMMINISTRAZIONE, GESTIONE PUNTO VENDITA, PULIZIE SERVIZI IGIENICI” Area ex-Grottino per la stessa durata del contratto di appalto, per un importo annuo complessivo di € 22.750;

PRESO ATTO CHE:

La Società Cooperativa Sistema Museo:

- Nel 2010 ha proclamato stato di crisi aziendale con la rinuncia da parte dei soci lavoratori alle mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, rol - permessi);
- Nel 2013 ha applicato ulteriori misure di contenimento del costo del lavoro, con percentuali di taglio dello stipendio mensile anche del 15%;
- Nel giugno 2017, dopo procedimento previsto della normativa vigente di approvazione del progetto in consiglio comunale e successivo procedimento di gara a cui ha partecipato solo il proponente Società Cooperativa Sistema Museo, ha preso avvio il progetto di finanza sopra citato;
- Nel Dicembre 2019 la stessa cooperativa ha provveduto a chiudere lo stato di crisi e l'assemblea ha decretato il passaggio dal CCNL Turismo al CCNL Multiservizi, il quale è fortemente peggiorativo delle condizioni dei lavoratori, soprattutto dal punto di vista economico con una minor paga oraria e un taglio del salario mensile importante;
- Ha recentemente sospeso il contratto di subappalto tra la Società Cooperativa Sistema Museo e l'Associazione Spazio Cultura;

CONSIDERATO CHE:

- Come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione approvata con determinazione dirigenziale n. reg. gen. 435 dell'1 giugno 2017 e successivamente modificata con delibera di giunta n. 216 del 29/09/2019 (ART. 8 - PERSONALE PREPOSTO AL SERVIZIO - comma 3) risulta evidente che tale comma non è stato mai rispettato, a causa dello stato di crisi aziendale, mai comunicato al Comune;
- Risulta quindi plausibile che anche l'Istituto Ria Grant Thornton, che ha asseverato il piano economico finanziario del Project Financing “InfinitoRecanati”, non sia mai stato informato dello stato di crisi aziendale deliberato nel 2010;
- Che la Società Cooperativa Sistema Museo come previsto dal Piano economico finanziario, asseverato dall'Istituto Ria Grant Thornton in data 28 febbraio 2017, s'impegna a garantire servizi di apertura annue delle strutture coinvolte per ore 8.757 pari ad un costo complessivo di euro 157.628 aggiornato annualmente del 1% (considerando un costo orario nel primo anno di 18 euro l'ora, fino a 19,50 euro);
- Che l'assetto del personale impiegato nelle sole aperture delle strutture museali coinvolte è di 4 persone tempo pieno e 1 a tempo parziale (si veda asseverazione pagina costi del personale);
- Che fin dall'avvio del progetto di finanza la Società Cooperativa Sistema Museo

e l'Associazione Spazio Cultura si accordavano per un subappalto per "l'attività di supporto alla vigilanza e conduzione delle attività didattiche" stabilendo 3000 ore di servizio, per un importo di euro 40.500, e dal 15 giugno 2018 tale contratto è stato rivisto per un monte ore massimo di 5500 per l'espletamento anche del servizio di "allestimento multimediale e tecnologico" oltre già a quelli precedentemente previsti, per un importo di euro 75.000. E che tali attività fossero svolte dall'Associazione Spazio Cultura attraverso il proprio personale;

- Si desume quindi che l'impegno dell'Associazione Spazio Cultura sarebbe stato realizzato con almeno 4 persone a turno giornaliero lasciando alla Società Cooperativa Sistema Museo una parte residuale delle ore di poco meno di 1,5 persone giornaliere a turno;
- Risulta palese, in base a tale assetto, agli orari di apertura dichiarati e al personale impiegato nelle varie strutture (oltre i servizi di apertura ordinaria) con molta probabilità che le ore lavorate su base annua dal personale dell'Associazione Spazio Cultura, tenendo presente in particolar modo l'ampliamento degli orari nel periodo estivo, risultano essere maggiori e prevalenti rispetto al totale e comunque superiori anche rispetto al monte ore previsto nel contratto di subappalto;
- Da informazioni raccolte sembrerebbe che, al personale impiegato dall'Associazione Spazio Cultura in tali servizi, non fosse applicato nessun regolare CCNL ma un Co.co.co, pure avendo loro un rapporto di tipo subordinato, e che inoltre erano impiegati servizi civili volontari;
- Considerata la non applicazione di un regolare CCNL da parte dell'Associazione Spazio Cultura ai propri dipendenti, risulta evidente che la Società Cooperativa Sistema Museo quindi non avrebbe rispettato l'Art. 105 (Subappalto) comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici "Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276."
- Pare quindi evidente che il personale dell'Associazione Spazio Cultura garantiva non solo l'attività di supporto alla vigilanza e alla conduzione delle attività didattiche, ma anche la gestione ordinaria e contabile dei musei in quanto la Società Cooperativa Sistema Museo non poteva garantire con il proprio personale, e in base all'assetto descritto, la presenza quotidiana in tutte le sedi museali, contravvenendo così al contenuto delle determinazioni dirigenziali nr.581 del 07/07/2017 e nr.489 del 25/06/2018 di approvazione del contratto di subappalto;
- Se così fosse si potrebbe dedurre che fin dall'avvio del progetto la Società Cooperativa Sistema Museo ha valorizzato il costo della manodopera con quote riconducibili a contratti di lavoro dipendente, ma che poi nella pratica venivano realizzati attraverso i contratti di subappalto sottoscritti a prezzi sensibilmente inferiori con l'Associazione Spazio Cultura;
- S'ipotizza quindi che i contratti di subappalto sarebbero stati utili e necessari esclusivamente a garantire un'importante risparmio sul costo della manodopera e quindi più impattanti economicamente sulla gestione;

- Emergerebbe quindi l'ipotesi che la Società Cooperativa Sistema Museo avrebbe fornito un impianto finanziario dell'appalto non reale sulla voce di costo più importante del Project Financing quello della manodopera, che si basava su pochi lavoratori soci demansionati (anche a causa dello stato di crisi aziendale) e attraverso un subappalto con l'Associazione Spazio Cultura che utilizza lavoratori senza un CCNL, ma inquadrati con un Co.co.co, anche se svolgevano un'attività di tipo subordinato, e servizi civili volontari;
- Risulta quindi evidente l'ipotesi che tra le ore rendicontate dall'Associazione Spazio Cultura alla Società Cooperativa Sistema Museo ci siano anche le ore svolte dai servizi civili, che però non venivano effettivamente pagate dall'Associazione Spazio Cultura ma dal Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale come previsto dal bando di selezione dei volontari;
- Risulta improbabile non immaginare che la Società Cooperativa Sistema Museo non fosse al corrente di tale modus operandi e che negli anni, tale situazione, ha procurato un'evidente risparmio sul costo del personale;
- Si ipotizza che le responsabilità di tale operazione non sono quindi esclusivamente d'addebitare all'Associazione Spazio Cultura, ma anche e soprattutto alla Società Cooperativa Sistema Museo, che probabilmente solo a causa delle recenti interrogazioni sull'argomento e del clamore mediatico ha provveduto a sospendere il contratto con l'Associazione Spazio Cultura;
- Che i dipendenti dell'Associazione Spazio Cultura a causa della sospensione del contratto di subappalto con la Società Cooperativa Sistema Museo, risultano essere disoccupate perché il 30 novembre 2020 è scaduto il Co.co.co sottoscritto con l'Associazione Spazio Cultura e che a causa della mancata applicazione di un regolare CCNL, dal 3 novembre 2020, data della chiusura dei Musei a causa della seconda ondata pandemica, non percepiscono alcun ammortizzatore sociale;
- Che nel piano economico finanziario asseverato il costo della manodopera è di 18 euro. Tale cifra sembrerebbe, secondo le nostre stime, non essere mai stata quella effettivamente erogata al personale dipendente, né tanto meno al personale in subappalto. Quest'ultimo in base al monte ore previsto dall'ultimo contratto di subappalto, 5500, risulta essere di euro 13,64 e quindi con un costo lordo orario riconosciuto all'associazione, ma non ai lavoratori, di circa 8,34 poiché le ore effettivamente erogate erano probabilmente di gran lunga superiori a quelle previste. Quindi con un risparmio di oltre il 50% sul costo della manodopera per Sistema Museo.
- Che nel piano economico finanziario asseverato il costo orario della manodopera risulta essere quello del CCNL Turismo e che ora con il CCNL Multiservizi è nettamente inferiore (CCNL Turismo 6 livello retribuzione ordinaria 7,72081 - CCNL Multiservizi 3 livello retribuzione ordinaria 7,16410 - con una differenza della retribuzione ordinaria di 0,5567 centesimi l'ora);
- Si stima che secondo le nostre ipotesi, il risparmio tra lo stato di crisi non comunicato e l'utilizzo del subappalto con le modalità sopra descritte, potrebbe aver comportato, già dal primo anno, una differenza sul costo della voce più importante del Project Financing, quella della manodopera, di circa 40000 (oltre le dazioni dovute allo stato di crisi). Producendo, seguendo la ricostruzione da noi realizzata, un evidente sbilancio a favore della stessa e quindi un probabile danno al Comune e ai lavoratori

impiegati;

- Ci risulta inoltre, come previsto dalla convenzione, articolo 11 “Garanzie e assicurazioni a carico del concessionario” comma 5, che la Società Cooperativa Sistema Museo, contravvenendo a quanto stabilito nella convenzione, non avrebbe mai presentato al Comune, la polizza a garanzia dei rischi di gestione delle opere d'arte in affidamento, che doveva essere presentata all'approvazione, già avvenuta, del progetto definitivo dell'allestimento tecnologico del Polo Museale ed Espositivo di Villa Colloredo Mels;

Tutto ciò premesso, preso atto e considerato

### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

- Procedere alla verifica approfondita, di quanto esposto nelle considerazioni, e di tutto il piano economico finanziario presentato, aggiornato alla data odierna, verificandone l'applicazione complessiva ed in particolare:
  - a)Verifica dell'assetto di gestione e il personale effettivamente impiegato direttamente o in subappalto dalla data d'inizio del progetto ad oggi nei vari spazi e le ore complessivamente svolte per le aperture (orari);
  - b)Verifica della qualifica del personale impiegato, la tipologia di contratto e il relativo livello applicato;
  - c)Verifica dell'attuale situazione del personale e degli ammortizzatori applicati al personale utilizzato nell'appalto;
  - d)Verifica degli importi e somme spese per gli investimenti effettuati;
  - e)Verifica delle somme effettivamente spese (rendicontate) per la produzione culturale per un totale di euro 140.000 nel secondo anno (2018) e nel terzo anno (2019);
  - f)Verifica dei costi del personale aggiuntivo impiegato per le mostre prodotte nel secondo anno (2018) e terzo anno (2019) pari a euro 60.000 con la specifica se sia stato utilizzato personale diretto o altre forme;
  - g)Verifica del personale indiretto impiegato, in particolare della presenza di un direttore dei servizi che operativamente ha il compito di gestire i vari aspetti del Project Financing con un costo pari a euro 94.000 nei primi tre anni (2017,2018,2019);
  - h)Verifica degli importi di comunicazione annuale pari a euro 56.000 per i primi tre anni (2017,2018,2019) oltre a quelli previsti, sempre in comunicazione, imputati negli investimenti;
  - i)Verifica della copertura assicurativa ( polizza a garanzia dei rischi di gestione delle opere d'arte in affidamento), in base a quanto previsto dall'articolo 11 comma 5 della convenzione;
  - j)Verifica della procedure di subappalto per lo spazio del punto Informativo ex-Grottino e in particolare del calcolo effettivo dell'importo di subappalto applicato e dei servizi oggetto, con riferimento alla procedura che identifica il servizio strettamente connesso all'informazione turistica integrata al sistema culturale e non all'espletamento del servizio di somministrazione;
- Sollecitare il Sindaco e l'Assessore alle culture alla immediata interruzione, da parte del

committente, di qualsiasi politica non trasparente nella gestione dei lavoratori dipendenti e non. Qualora si trovassero dei riscontri, ad avviare un tavolo di concertazione per garantire la massima trasparenza anche per non esporre il Comune a rivendicazioni in merito a vertenze di lavoro da parte dei lavoratori coinvolti nel progetto;

- Sollecitare quanto prima gli uffici competenti per verificare la veridicità di quanto prospettato in questa mozione, ed eventualmente in caso di riscontro positivo, di avviare tutte le procedure per lo scioglimento della convenzione. Poiché se accertate le mancanze andrebbero a ledere in maniera irrevocabile il rapporto fiduciario tra il committente, il Comune e la comunità recanatese;

Benito Mariani - Pierluca Trucchia – Simone Simonacci

# CITTA' DI RECANATI

## ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

**Data 04/01/2021**

**N. 3**

**Oggetto:**

MOZIONI.

L'anno duemilaventuno, il giorno quattro del mese di Gennaio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze, in videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica, 1a convocazione. Assume la presidenza TANIA PAOLTRONI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MASSI GENTILONI SILVERI FRANCESCO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri: BARTOLI SERGIO, CANALINI MARCO, PENNACCHIONI ROBERTA

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Nominativo	Funzione	Presenza/Assenza
BRAVI ANTONIO	Sindaco	Presente
BARTOLI SERGIO	Consigliere	Presente
BRAVI GRAZIANO	Consigliere	Presente
CANALINI MARCO	Consigliere	Presente
CINELLI CINO	Consigliere	Assente
GENEROSI GIORGIO	Consigliere	Presente
GUZZINI CARLOTTA	Consigliere	Presente
MARIANI ANTONELLA	Consigliere	Presente
MARIANI BENITO	Consigliere	Presente
MARINELLI ANDREA	Consigliere	Presente
MICCINI STEFANO	Consigliere	Presente
PAOLTRONI TANIA	Presidente	Presente
PENNACCHIONI ROBERTA	Consigliere	Presente
POLSONETTI REGINALDO	Consigliere	Presente
SFORZA ROBERTA	Consigliere	Presente
SIMONACCI SIMONE	Consigliere	Presente
TRUCCHIA PIERLUCA	Consigliere	Presente

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Assenti n. 1

Si dà atto che i presenti, ad eccezione della Presidente del Consiglio Sig.ra Paoltroni Tania, del Sindaco Bravi Antonio e dei Consiglieri Bartoli, Mariani Antonella e Mariani Benito sono intervenuti da remoto ai sensi del decreto della Presidente del Consiglio n. 3 del 24.03.2020.

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

## CITTA' DI RECANATI

*Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di discussione di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.*

### OMISSIS

#### *Dopodiché*

La Presidente del Consiglio Comunale procede alla trattazione della mozione all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Mariani Benito che illustra la mozione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con la lettera A), acquisita al protocollo dell'ente al n. 40669 del 3 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Installazione di colonnine di ricarica elettrica per automobili e promozione della viabilità sostenibile*"- Firmatari Consiglieri Mariani Benito e Trucchia.

Udito sull'argomento l'intervento dell'Assessore Scorcelli il quale propone di emendare il dispositivo nella mozione nel modo seguente:

\*\*\*\*\*

#### *IL CONSIGLIO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:*

- 1) proseguire nel caso ci si fosse già attivati, al posizionamento di n. 5 (o più) colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nel territorio comunale;*
- 2) ad attivarsi al fine di ottenere finanziamenti governativi, europei per la realizzazione della rete di ricarica;*
- 3) ad intrattenere rapporti con aziende produttrici di veicoli elettrici al fine di verificare la possibilità di ottenere sponsorizzazioni per l'utilizzo di veicoli elettrici nel parco automezzi comunali senza costi aggiuntivi, o comunque a valutare la possibilità di integrare il parco automezzi comunale con veicoli elettrici nelle modalità che prevedano il miglior rapporto qualità/prezzo per l'Ente;*
- 4) proseguire rapporti con società Multiutility per verificare la possibilità di sponsorizzazioni volte nella direzione e progettazione di quella che viene definita "Città Circolare";*
- 5) valutare di inserire la frazione di Sambucheto di Recanati come area di possibile installazione di una colonnina elettrica nell'area di prossima installazione della nuova casetta dell'acqua, realizzando un punto green/ecocompatibile che qualificherà ulteriormente la frazione.*

\*\*\*\*\*

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri: Marinelli e Mariani Benito il quale dichiara di condividere il suindicato emendamento proposto dall'Assessore Scorcelli;



## CITTA' DI RECANATI

---

Uditi gli interventi in dichiarazione di voto dei Consiglieri: Trucchia, Bravi Graziano, Simonacci e del Sindaco Bravi Antonio;

La Presidente del Consiglio pone a votazione la mozione così come emendata:

### CON VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

Presenti e votanti n. 16

Voti favorevoli unanimi n. 16 (Bartoli, Bravi Antonio, Bravi Graziano, Canalini, Generosi, Guzzini, Mariani Antonella, Mariani Benito, Marinelli, Miccini, Paoltroni, Pennacchioni, Polsonetti, Sforza, Simonacci, Trucchia)

### DELIBERA

DI APPROVARE la mozione così come emendata, avente ad oggetto "Istallazione di colonnine di ricarica elettrica per automobili e promozione della viabilità sostenibile" nel testo che segue:

\*\*\*\*\*

#### *Premesso che*

- *la mobilità privata sta cambiando velocemente ed i veicoli elettrici conquistano sempre maggior spazi; investimenti e strategie delle case automobilistiche ne sono la prova.*
- *per permettere la circolazione di tali veicoli è necessario dotarsi di colonnine per la ricarica, con l'obiettivo di fornire più punti di approvvigionamento di energia elettrica per chi sceglie la mobilità ecocompatibile a basso impatto ambientale;*
- *la circolazione di autoveicoli è tra le quattro fonti primarie certa di inquinamento da polveri sottili;*

#### *Considerato che*

- *è la Corte dei Conti a denunciare, in un documento di accusa alla politica, una grave inefficienza in un settore strategico per il futuro della sostenibilità in cui il cittadino italiano è doppiamente scoraggiato dai prezzi alti delle vetture elettriche e da un numero di colonnine di ricarica non adeguato;*
- *nel 2021 i paesi che sforeranno il limite di 95gr/km di CO2 riceveranno multe dall'Eea (European Environment Agency);*

#### *Visto che*

- *a partire dal 1° giugno 2014 come recita l'art. 4 ter. 1 del testo Unico DPR 380 del 06/06/2001 ripreso dal Decreto Sviluppo (DL 22 giugno 2012, n. 83 art. 17 quinquies), i comuni avrebbero dovuto adeguare il proprio regolamento edilizio prevedendo l'obbligo di installare infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli per tutti gli edifici di nuova costruzione non residenziali con superficie superiore ai 500mq (e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia) non pubblici;*

## CITTA' DI RECANATI

- *tale obbligo a seguito Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 entrato in vigore solo il 14/01/2017 è stato posticipato con l'art. 15 al 31 dicembre 2017;*
- *sempre con lo stesso Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 all'art.17 sexies si precisa che i punti di ricarica sono classificati come opere urbane di urbanizzazione primaria e, quindi, gli strumenti urbanistici e di programmazione territoriale dei comuni dovranno prevedere uno “standard minimo di dotazione” di colonnine di ricarica;*
- *è la stessa Corte dei Conti a sostenere che “...bisognerebbe accelerare al massimo lo sviluppo dell'elettrificazione della mobilità”;*
- *il PNIRE (Piano Nazionale Infrastrutture per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica) ha istituito un fondo per cofinanziare fino a un massimo del 50% le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli enti Locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;*
- *il Decreto Rilancio introduce il Superbonus del 110% per la realizzazione delle infrastrutture/colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (congiuntamente ad uno degli interventi trainanti) ed altre misure per incentivare la mobilità sostenibile;*
- *visto la delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 30/09/2019 relativa alla nostra mozione per l'installazione di una nuova Casetta dell'Acqua nella frazione di Sambucheto di Recanati, approvata all'unanimità;*

*Tutto ciò premesso e considerato*

### *IL CONSIGLIO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:*

- 1) proseguire nel caso ci si fosse già attivati, al posizionamento di n. 5 (o più) colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nel territorio comunale;*
- 2) attivarsi al fine di ottenere finanziamenti governativi, europei per la realizzazione della rete di ricarica;*
- 3) intrattenere rapporti con aziende produttrici di veicoli elettrici al fine di verificare la possibilità di ottenere sponsorizzazioni per l'utilizzo di veicoli elettrici nel parco automezzi comunali senza costi aggiuntivi, o comunque a valutare la possibilità di integrare il parco automezzi comunale con veicoli elettrici nelle modalità che prevedano il miglior rapporto qualità/prezzo per l'Ente;*
- 4) proseguire rapporti con società Multiutility per verificare la possibilità di sponsorizzazioni volte nella direzione e progettazione di quella che viene definita “Città Circolare”;*
- 5) valutare di inserire la frazione di Sambucheto di Recanati come area di possibile installazione di una colonnina elettrica nell'area di prossima installazione della nuova casetta dell'acqua, realizzando un punto green/ecocompatibile che qualificherà ulteriormente la frazione.*

.....

La Presidente del Consiglio Comunale procede alla trattazione della mozione all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere Mariani Benito che illustra la mozione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con la lettera B), acquisita

## CITTA' DI RECANATI

al protocollo dell'ente al n. 42427 del 17 dicembre 2020 avente ad oggetto: "*Gestione del project financing 'Infinito Recanati'*" – Firmatari Consiglieri Mariani Benito, Trucchia e Simonacci.

Esce dall'aula il Consiglieri Mariani Antonella (Consiglieri presenti n. 15)

Ascoltata la Presidente del Consiglio Comunale la quale propone una modifica all'ordine dei lavori, accorpando la discussione della mozione e il successivo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Discussione sulla gestione dei Musei Civici di Recanati da parte della Società Cooperativa Sistema Museo tramite project financing denominato 'Infinito Recanati'. Richiesta dei Consiglieri Trucchia, Mariani Benito e Simonacci";

I Consiglieri firmatari del punto n. 4 all'ordine del giorno si esprimono in maniera favorevole alla suindicata proposta di accorpamento;

Pertanto, la Presidente, pone a votazione la seguente proposta: accorpare la discussione della mozione su indicata e del successivo punto n. 4 all'ordine del giorno:

### CON VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

Presenti e votanti n. 15

Voti favorevoli unanimi n. 15 (Bartoli, Bravi Antonio, Bravi Graziano, Canalini, Generosi, Guzzini, Mariani Benito, Marinelli, Miccini, Paoltroni, Pennacchioni, Polsonetti, Sforza, Simonacci, Trucchia)

### DELIBERA

di approvare l'accorpamento della discussione della mozione e del successivo punto all'ordine del giorno;

Ascoltati sull'argomento gli interventi dei Consiglieri: Miccini, Trucchia e Simonacci;

Udito il Consigliere Pennacchioni che da lettura dell'emendamento da lei presentato tramite chat, unitamente ai Consiglieri Marinelli e Bravi Graziano, come appresso:

\*\*\*\*\*

*Con riferimento alla mozione presentata dai Consiglieri Trucchia, Simonacci e Mariani in data 27/11/2020 sulla gestione del Project Financing "Infinito Recanati" i sottoscritti Consiglieri comunali richiedono l'inserimento del presente documento, che dovrà essere discusso e votato dal Consiglio Comunale del 04/01/2021*

*Premesso che*

*riteniamo fondamentale consolidare e qualificare la **contrattazione sociale**, tenuto conto anche della grave emergenza sociale ed economica scaturita dall'emergenza Covid*

## CITTA' DI RECANATI

*La negoziazione sociale tra Sindacati ed Istituzioni Locali è una pratica consolidata anche nel nostro territorio regionale da diversi anni e si concretizza attraverso confronti ed incontri che portano alla sottoscrizione di accordi, protocolli ed altri documenti.*

*Il contesto territoriale e sociale in questi ultimi mesi è mutato rispetto agli anni precedenti a causa della pandemia, evento straordinario che da un punto di vista sanitario, sociale ed economico pone tutti i soggetti collettivi ed istituzionali di fronte a delle scelte dispendiose e a volte anche innovative.*

*L'emergenza Covid porterà ad un ampliamento decisivo delle diseguaglianze e delle povertà, sia in termini di allargamento della platea, che di incremento dell'intensità ed aggravamento delle situazioni lavorative e sociali sui territori.*

*La marginalità sociale e relazionale pongono le persone e le famiglie più vulnerabili e fragili in situazioni di grave rischio sociale ed economico, ancora più acuti nel momento in cui le aziende ricorrono agli ammortizzatori sociali con lo spettro di una potenziale chiusura.*

*Nel contempo in questa fase la stessa contrattazione potrebbe essere uno strumento per regolamentare servizi, progettare, sperimentare innovazione sociale di comunità.*

*Per quanto sopra esposto chiediamo*

*di avviare un confronto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per la rimodulazione delle scelte in tema di appalti, politiche sociali e fiscali, welfare e delineare linee di confronto per sviluppo del nostro territorio.*

*In tale contesto si ribadiscono le priorità che devono essere oggetto di confronto con le rappresentanze sindacali:*

### **Appalti**

*Gli appalti sono da sempre volano di sviluppo e di occupazione. È per questo che chiediamo con forza all'Amministrazione Comunale, di avere un'attenzione particolare per tutti gli appalti, sia di edilizia pubblica che di servizi, affinché si inseriscano nei bandi di gara, le norme che salvaguardino quegli aspetti che assicurano le tutele e la qualità del lavoro, come il rispetto delle clausole sociali e l'applicazione dei CCNL firmati dalla OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano a livello nazionale. A tal fine chiediamo il rispetto di quanto contenuto nell'attuale protocollo di intesa sugli appalti in edilizia firmato in Prefettura tra le parti sociali e le Amministrazioni locali, Asur, ITL. Chiediamo inoltre di adottare anche in appalti di piccolo importo, cosiddetti "sottosoglia", l'istituto dell'affidamento diretto dando la prevalenza a soggetti (imprese e/o cooperative) che garantiscano in termini di qualità delle prestazioni, della tutela del lavoro e della solvibilità verso i crediti dei lavoratori, dando la precedenza ad aziende ubicate nel territorio provinciale e/o regionale.*

### **Politiche sociali e Servizi a domanda individuale**

*Riteniamo prioritario ampliare l'offerta dei servizi per le famiglie e applicare una forte riduzione dei costi dei servizi per i figli.*

## CITTA' DI RECANATI

*Destinare risorse ad integrazione e potenziamento di quanto già erogato da leggi nazionali e regionali per la famiglia e dalle misure previste dal welfare aziendale che deve sempre più integrarsi con le necessità espresse dal nostro tessuto sociale.*

*L'aumento dell'età media necessita anche di una revisione delle politiche sociali a favore degli anziani e il sostegno alle famiglie che utilizzano le assistenti familiari per la cura degli anziani. In questo senso riteniamo opportuno creare dei fondi specifici per sostenere le famiglie nel pagamento delle retribuzioni delle assistenti familiari.*

*E' irrinunciabile, considerato anche gli effetti del COVID 19, l'implementazione di nuovi modelli di welfare sociale per l'assistenza alle persone anziane, superando la logica del mero contributo. Vanno realizzate strutture di cohousing e modelli di inclusione abitativa che valorizzino per esempio i centri storici dei nostri borghi, diffusa l'adozione delle nuove tecnologie (es: tele controllo/tele medicina), e la valorizzazione di tutte le forme associative rivolte alla Terza età*

### **Sviluppo locale e fondi europei**

*E' prioritario pur nel rispetto e in raccordo dei vari livelli istituzionali elaborare linee per lo sviluppo economico del nostro territorio che integrando le priorità di un nuovo modello di sviluppo sostenibile con il tessuto economico produttivo locale così diversificato con varie filiere produttive si implementino azioni di sostegno e rilancio dello sviluppo locale.*

*I consiglieri comunali*

*Roberta Pennacchioni*

*Andrea Marinelli*

*Graziano Bravi*

\*\*\*\*\*

Registrati gli interventi dei Consiglieri: Marinelli, Bravi Graziano, del Sindaco Bravi Antonio e del Consigliere Trucchia;

La Presidente del Consiglio sospende la seduta, per una breve pausa alle ore 00.25

I lavori riprendono alle ore 00.35.

All'appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (Consiglieri assenti: Cinelli, Mariani Antonella, Polsonetti).

Udita la Presidente del Consiglio Paoltroni la quale annuncia che spetta ai Consiglieri Mariani Benito, Trucchia e Simonacci, quali proponenti della mozione, accettare o meno l'emendamento proposto dai Consiglieri Pennacchioni, Marinelli e Bravi Graziano;

## CITTA' DI RECANATI

Ascoltati i Consiglieri Mariani Benito, Trucchia e Simonacci i quali dichiarano di condividere il suindicato emendamento proposto dai Consiglieri Pennacchioni, Marinelli e Bravi Graziano;

Uditi sull'argomento gli interventi dei Consiglieri: Mariani Benito, Miccini e Pennacchioni e i chiarimenti del Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino e Affari Generali Dott. Foglia;

Registrati gli interventi in dichiarazione di voto dei Consiglieri: Simonacci (favorevole), Trucchia (favorevole), Mariani Benito (favorevole), del Sindaco Bravi Antonio (contrario) e della Presidente del Consiglio Paoltroni (contrario);

Il Consigliere Generosi è disconnesso (Consiglieri presenti n. 13)

La Presidente del Consiglio pone a votazione la mozione comprensiva dell'emendamento presentato dai Consiglieri Pennacchioni, Marinelli, Bravi Graziano e accolto dai proponenti:

### CON VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

Presenti e votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 6 (Bravi Graziano, Mariani Benito, Marinelli, Pennacchioni, Simonacci, Trucchia)
Voti contrari	n. 7 (Bartoli, Bravi Antonio, Canalini, Guzzini, Miccini, Paoltroni, Sforza)

### DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione avente ad oggetto "*Gestione del project financing 'Infinito Recanati' "* allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con la lettera B).

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
TANIA PAOLTRONI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. MASSI GENTILONI SILVERI  
FRANCESCO



# CITTA' DI RECANATI

---

**Delibera di Consiglio n° 3 del 04/01/2021**

---

**Oggetto: MOZIONI.**

---

## **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 21/01/2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE  
GIORGETTI ROBERTO / ArubaPEC S.p.A.



Recanati 26/11/2020

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di Recanati  
Assessori Delegati  
Presidente del Consiglio Comunale  
PEC: [comune.recanati@emarche.it](mailto:comune.recanati@emarche.it)

Oggetto: Installazione di colonnine di ricarica elettrica per automobili e promozione della mobilità sostenibile.

I sottoscritti consiglieri del gruppo Lega Salvini Recanati, presentano, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, la seguente:

### **Mozione**

Premesso che

- la mobilità privata sta cambiando velocemente ed i veicoli elettrici conquistano sempre maggior spazi; investimenti e strategie delle case automobilistiche ne sono la prova.
- per permettere la circolazione di tali veicoli è necessario dotarsi di colonnine per la ricarica, con l'obiettivo di fornire più punti di approvvigionamento di energia elettrica per chi sceglie la mobilità ecocompatibile a basso impatto ambientale;
- la circolazione di autoveicoli è tra le quattro fonti primarie certa di inquinamento da polveri sottili;

Considerato che

- è la Corte dei Conti a denunciare, in un documento di accusa alla politica, una grave inefficienza in un settore strategico per il futuro della sostenibilità in cui il cittadino italiano è doppiamente scoraggiato dai prezzi alti delle vetture elettriche e da un numero di colonnine di ricarica non adeguato;
- nel 2021 i paesi che sforeranno il limite di 95gr/km di CO2 riceveranno multe dall'Eea (European Environment Agency);

Visto che

- a partire dal 1° giugno 2014 come recita l'art. 4 ter. 1 del testo Unico DPR 380 del 06/06/2001 ripreso dal Decreto Sviluppo (DL 22 giugno 2012, n. 83 art. 17 quinquies), i comuni avrebbero dovuto adeguare il proprio regolamento edilizio prevedendo l'obbligo di installare infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli per tutti gli edifici di nuova costruzione non residenziali con superficie superiore ai 500mq ( e per i relativi interventi di



- ristrutturazione edilizia) non pubblici;
- tale obbligo a seguito Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 entrato in vigore solo il 14/01/2017 è stato posticipato con l'art. 15 al 31 dicembre 2017;
  - sempre con lo stesso Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 all'art.17 sexies si precisa che i punti di ricarica sono classificati come opere urbane di urbanizzazione primaria e, quindi, gli strumenti urbanistici e di programmazione territoriale dei comuni dovranno prevedere uno “standard minimo di dotazione” di colonnine di ricarica;
  - è la stessa Corte dei Conti a sostenere che “...bisognerebbe accelerare al massimo lo sviluppo dell'elettrificazione della mobilità”.
  - il PNIRE (Piano Nazionale Infrastrutture per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica) ha istituito un fondo per cofinanziare fino a un massimo del 50% le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli enti Locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;
  - il Decreto Rilancio introduce il Superbonus del 110% per la realizzazione delle infrastrutture/colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici( congiuntamente ad uno degli interventi trainanti) ed altre misure per incentivare la mobilità sostenibile;
  - visto la delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 30/09/2019 relativa alla nostra mozione per l' installazione di una nuova Casetta dell'Acqua nella frazione di Sambucheto di Recanati, approvata all'unanimità;

Tutto ciò premesso e considerato

#### IL CONSIGLIO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A :

- 1) ad attivarsi, o proseguire nel caso ci si fosse già attivati, al posizionamento di n. 5 (o più) colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nel territorio comunale;
- 2) ad attivarsi al fine di ottenere finanziamenti governativi, europei per la realizzazione della rete di ricarica;
- 3) ad intrattenere rapporti con aziende produttrici di veicoli elettrici al fine di verificare la possibilità di ottenere sponsorizzazioni per l'utilizzo di veicoli elettrici nel parco automezzi comunali senza costi aggiuntivi, o comunque a valutare la possibilità di integrare il parco automezzi comunale con veicoli elettrici nelle modalità che prevedano il miglior rapporto qualità/prezzo per l'Ente;
- 4) ad intrattenere o proseguire rapporti con società Multiutility per verificare la possibilità di sponsorizzazioni volte nella direzione e progettazione di quella che viene definita “Città Circolare”;
- 5) far installare una colonnina elettrica nella frazione di Sambucheto di Recanati nell'area di prossima installazione della nuova Casetta dell' Acqua, realizzando un punto green/ecocompatibile che qualifcherà ulteriormente la frazione.

Benito Mariani  
Pierluca Trucchia

Recanati 16/12/2020

Egr. Sig.Sindaco  
del Comune di Recanati  
Assessori Delegati  
Presidente del Consiglio Comunale  
PEC: [comune.recanati@emarche.it](mailto:comune.recanati@emarche.it)

Oggetto: Gestione del Project Financing “Infinito Recanati”

I sottoscritti consiglieri presentano, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, la seguente:

#### Mozione

#### PREMESSO CHE:

La Società Cooperativa Sistema Museo, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016 Finanza di progetto, ha presentato in data 04 giugno 2016 al Comune di Recanati un progetto di Partenariato Pubblico Privato in Project Financing ad iniziativa privata denominato: “Infinito Recanati” – *Proposta per un nuovo modello di gestione e valorizzazione dei beni culturali e delle politiche per il turismo della Città di Recanati*; la concessione della durata di anni 9 concessa dall'Amministrazione Comunale ha seguito il seguente iter amministrativo;

- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 16 giugno 2016 è stata approvata la proposta di Project Financing, riconoscendone il pubblico interesse;
- Con determinazione dirigenziale n. reg. gen. 311 del 19 aprile 2017 di aggiudicazione dell'intervento di Project Financing;
- Con determinazione dirigenziale n. reg. gen. 435 del 1 giugno 2017 di approvazione dello schema di convenzione e la stipula di un contratto della durata di anni nove (2017/2025), del valore complessivo di €1.548.000,00 oltre IVA, per l'affidamento in regime di concessione, da parte del Comune di Recanati dei servizi integrati al pubblico per la riqualificazione e la valorizzazione dell'offerta museale, con l'obiettivo di incrementare i servizi offerti sia con la riqualificazione ed il parziale riallestimento degli spazi interni che con l'attivazione di un sistema di servizi integrati per i seguenti Musei e strutture: Polo Museale ed Espositivo Villa Colloredo Mels, Museo Beniamino Gigli, Ufficio Informazioni Turistiche, Torre Civica;
- Che la convenzione originaria è stata successivamente modificata, e nello specifico negli articoli 2,4,7 con delibera di giunta n.216 del 29/9/2019, inserendo la gestione dello spazio IAT – ex Grottino – Colle dell'Infinito;
- Che il Comune di Recanati con determinazione dirigenziale n.581 del 07/07/2017 ha autorizzato Sistema Museo ad affidare in subappalto all'Associazione Spazio Cultura “l'attività di supporto alla vigilanza e conduzione delle attività didattiche” per la stessa durata del contratto di appalto, per un importo annuo complessivo di €40.500,00;
- Che il Comune di Recanati con determinazione dirigenziale n.489 del 25/06/2018 ha autorizzato l'estensione, del contratto di subappalto già stipulato con l'Associazione Spazio Cultura, per “allestimento multimediale e tecnologico” e gli stessi servizi già in essere per la stessa durata del contratto di appalto per un l'importo annuo

complessivo di € 75.000,00;

- Che il Comune di Recanati con determinazione dirigenziale n.632 del 08/10/2020 ha autorizzato Sistema Museo ad affidare in subappalto alla ditta individuale Mariani Alice per la “SOMMINISTRAZIONE, GESTIONE PUNTO VENDITA, PULIZIE SERVIZI IGIENICI” Area ex-Grottino per la stessa durata del contratto di appalto, per un importo annuo complessivo di € 22.750;

PRESO ATTO CHE:

La Società Cooperativa Sistema Museo:

- Nel 2010 ha proclamato stato di crisi aziendale con la rinuncia da parte dei soci lavoratori alle mensilità aggiuntive (tredicesima, quattordicesima, rol - permessi);
- Nel 2013 ha applicato ulteriori misure di contenimento del costo del lavoro, con percentuali di taglio dello stipendio mensile anche del 15%;
- Nel giugno 2017, dopo procedimento previsto della normativa vigente di approvazione del progetto in consiglio comunale e successivo procedimento di gara a cui ha partecipato solo il proponente Società Cooperativa Sistema Museo, ha preso avvio il progetto di finanza sopra citato;
- Nel Dicembre 2019 la stessa cooperativa ha provveduto a chiudere lo stato di crisi e l'assemblea ha decretato il passaggio dal CCNL Turismo al CCNL Multiservizi, il quale è fortemente peggiorativo delle condizioni dei lavoratori, soprattutto dal punto di vista economico con una minor paga oraria e un taglio del salario mensile importante;
- Ha recentemente sospeso il contratto di subappalto tra la Società Cooperativa Sistema Museo e l'Associazione Spazio Cultura;

CONSIDERATO CHE:

- Come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione approvata con determinazione dirigenziale n. reg. gen. 435 dell'1 giugno 2017 e successivamente modificata con delibera di giunta n. 216 del 29/09/2019 (ART. 8 - PERSONALE PREPOSTO AL SERVIZIO - comma 3) risulta evidente che tale comma non è stato mai rispettato, a causa dello stato di crisi aziendale, mai comunicato al Comune;
- Risulta quindi plausibile che anche l'Istituto Ria Grant Thornton, che ha asseverato il piano economico finanziario del Project Financing “InfinitoRecanati”, non sia mai stato informato dello stato di crisi aziendale deliberato nel 2010;
- Che la Società Cooperativa Sistema Museo come previsto dal Piano economico finanziario, asseverato dall'Istituto Ria Grant Thornton in data 28 febbraio 2017, s'impegna a garantire servizi di apertura annue delle strutture coinvolte per ore 8.757 pari ad un costo complessivo di euro 157.628 aggiornato annualmente del 1% (considerando un costo orario nel primo anno di 18 euro l'ora, fino a 19,50 euro);
- Che l'assetto del personale impiegato nelle sole aperture delle strutture museali coinvolte è di 4 persone tempo pieno e 1 a tempo parziale (si veda asseverazione pagina costi del personale);
- Che fin dall'avvio del progetto di finanza la Società Cooperativa Sistema Museo

e l'Associazione Spazio Cultura si accordavano per un subappalto per "l'attività di supporto alla vigilanza e conduzione delle attività didattiche" stabilendo 3000 ore di servizio, per un importo di euro 40.500, e dal 15 giugno 2018 tale contratto è stato rivisto per un monte ore massimo di 5500 per l'espletamento anche del servizio di "allestimento multimediale e tecnologico" oltre già a quelli precedentemente previsti, per un importo di euro 75.000. E che tali attività fossero svolte dall'Associazione Spazio Cultura attraverso il proprio personale;

- Si desume quindi che l'impegno dell'Associazione Spazio Cultura sarebbe stato realizzato con almeno 4 persone a turno giornaliero lasciando alla Società Cooperativa Sistema Museo una parte residuale delle ore di poco meno di 1,5 persone giornaliere a turno;
- Risulta palese, in base a tale assetto, agli orari di apertura dichiarati e al personale impiegato nelle varie strutture (oltre i servizi di apertura ordinaria) con molta probabilità che le ore lavorate su base annua dal personale dell'Associazione Spazio Cultura, tenendo presente in particolar modo l'ampliamento degli orari nel periodo estivo, risultano essere maggiori e prevalenti rispetto al totale e comunque superiori anche rispetto al monte ore previsto nel contratto di subappalto;
- Da informazioni raccolte sembrerebbe che, al personale impiegato dall'Associazione Spazio Cultura in tali servizi, non fosse applicato nessun regolare CCNL ma un Co.co.co, pure avendo loro un rapporto di tipo subordinato, e che inoltre erano impiegati servizi civili volontari;
- Considerata la non applicazione di un regolare CCNL da parte dell'Associazione Spazio Cultura ai propri dipendenti, risulta evidente che la Società Cooperativa Sistema Museo quindi non avrebbe rispettato l'Art. 105 (Subappalto) comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici "Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276."
- Pare quindi evidente che il personale dell'Associazione Spazio Cultura garantiva non solo l'attività di supporto alla vigilanza e alla conduzione delle attività didattiche, ma anche la gestione ordinaria e contabile dei musei in quanto la Società Cooperativa Sistema Museo non poteva garantire con il proprio personale, e in base all'assetto descritto, la presenza quotidiana in tutte le sedi museali, contravvenendo così al contenuto delle determinazioni dirigenziali nr.581 del 07/07/2017 e nr.489 del 25/06/2018 di approvazione del contratto di subappalto;
- Se così fosse si potrebbe dedurre che fin dall'avvio del progetto la Società Cooperativa Sistema Museo ha valorizzato il costo della manodopera con quote riconducibili a contratti di lavoro dipendente, ma che poi nella pratica venivano realizzati attraverso i contratti di subappalto sottoscritti a prezzi sensibilmente inferiori con l'Associazione Spazio Cultura;
- S'ipotizza quindi che i contratti di subappalto sarebbero stati utili e necessari esclusivamente a garantire un'importante risparmio sul costo della manodopera e quindi più impattanti economicamente sulla gestione;

- Emergerebbe quindi l'ipotesi che la Società Cooperativa Sistema Museo avrebbe fornito un impianto finanziario dell'appalto non reale sulla voce di costo più importante del Project Financing quello della manodopera, che si basava su pochi lavoratori soci demansionati (anche a causa dello stato di crisi aziendale) e attraverso un subappalto con l'Associazione Spazio Cultura che utilizza lavoratori senza un CCNL, ma inquadrati con un Co.co.co, anche se svolgevano un'attività di tipo subordinato, e servizi civili volontari;
- Risulta quindi evidente l'ipotesi che tra le ore rendicontate dall'Associazione Spazio Cultura alla Società Cooperativa Sistema Museo ci siano anche le ore svolte dai servizi civili, che però non venivano effettivamente pagate dall'Associazione Spazio Cultura ma dal Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale come previsto dal bando di selezione dei volontari;
- Risulta improbabile non immaginare che la Società Cooperativa Sistema Museo non fosse al corrente di tale modus operandi e che negli anni, tale situazione, ha procurato un'evidente risparmio sul costo del personale;
- Si ipotizza che le responsabilità di tale operazione non sono quindi esclusivamente d'addebitare all'Associazione Spazio Cultura, ma anche e soprattutto alla Società Cooperativa Sistema Museo, che probabilmente solo a causa delle recenti interrogazioni sull'argomento e del clamore mediatico ha provveduto a sospendere il contratto con l'Associazione Spazio Cultura;
- Che i dipendenti dell'Associazione Spazio Cultura a causa della sospensione del contratto di subappalto con la Società Cooperativa Sistema Museo, risultano essere disoccupate perché il 30 novembre 2020 è scaduto il Co.co.co sottoscritto con l'Associazione Spazio Cultura e che a causa della mancata applicazione di un regolare CCNL, dal 3 novembre 2020, data della chiusura dei Musei a causa della seconda ondata pandemica, non percepiscono alcun ammortizzatore sociale;
- Che nel piano economico finanziario asseverato il costo della manodopera è di 18 euro. Tale cifra sembrerebbe, secondo le nostre stime, non essere mai stata quella effettivamente erogata al personale dipendente, né tanto meno al personale in subappalto. Quest'ultimo in base al monte ore previsto dall'ultimo contratto di subappalto, 5500, risulta essere di euro 13,64 e quindi con un costo lordo orario riconosciuto all'associazione, ma non ai lavoratori, di circa 8,34 poiché le ore effettivamente erogate erano probabilmente di gran lunga superiori a quelle previste. Quindi con un risparmio di oltre il 50% sul costo della manodopera per Sistema Museo.
- Che nel piano economico finanziario asseverato il costo orario della manodopera risulta essere quello del CCNL Turismo e che ora con il CCNL Multiservizi è nettamente inferiore (CCNL Turismo 6 livello retribuzione ordinaria 7,72081 - CCNL Multiservizi 3 livello retribuzione ordinaria 7,16410 - con una differenza della retribuzione ordinaria di 0,5567 centesimi l'ora);
- Si stima che secondo le nostre ipotesi, il risparmio tra lo stato di crisi non comunicato e l'utilizzo del subappalto con le modalità sopra descritte, potrebbe aver comportato, già dal primo anno, una differenza sul costo della voce più importante del Project Financing, quella della manodopera, di circa 40000 (oltre le dazioni dovute allo stato di crisi). Producendo, seguendo la ricostruzione da noi realizzata, un evidente sbilancio a favore della stessa e quindi un probabile danno al Comune e ai lavoratori

impiegati;

- Ci risulta inoltre, come previsto dalla convenzione, articolo 11 “Garanzie e assicurazioni a carico del concessionario” comma 5, che la Società Cooperativa Sistema Museo, contravvenendo a quanto stabilito nella convenzione, non avrebbe mai presentato al Comune, la polizza a garanzia dei rischi di gestione delle opere d'arte in affidamento, che doveva essere presentata all'approvazione, già avvenuta, del progetto definitivo dell'allestimento tecnologico del Polo Museale ed Espositivo di Villa Colloredo Mels;

Tutto ciò premesso, preso atto e considerato

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

- Procedere alla verifica approfondita, di quanto esposto nelle considerazioni, e di tutto il piano economico finanziario presentato, aggiornato alla data odierna, verificandone l'applicazione complessiva ed in particolare:
  - a)Verifica dell'assetto di gestione e il personale effettivamente impiegato direttamente o in subappalto dalla data d'inizio del progetto ad oggi nei vari spazi e le ore complessivamente svolte per le aperture (orari);
  - b)Verifica della qualifica del personale impiegato, la tipologia di contratto e il relativo livello applicato;
  - c)Verifica dell'attuale situazione del personale e degli ammortizzatori applicati al personale utilizzato nell'appalto;
  - d)Verifica degli importi e somme spese per gli investimenti effettuati;
  - e)Verifica delle somme effettivamente spese (rendicontate) per la produzione culturale per un totale di euro 140.000 nel secondo anno (2018) e nel terzo anno (2019);
  - f)Verifica dei costi del personale aggiuntivo impiegato per le mostre prodotte nel secondo anno (2018) e terzo anno (2019) pari a euro 60.000 con la specifica se sia stato utilizzato personale diretto o altre forme;
  - g)Verifica del personale indiretto impiegato, in particolare della presenza di un direttore dei servizi che operativamente ha il compito di gestire i vari aspetti del Project Financing con un costo pari a euro 94.000 nei primi tre anni (2017,2018,2019);
  - h)Verifica degli importi di comunicazione annuale pari a euro 56.000 per i primi tre anni (2017,2018,2019) oltre a quelli previsti, sempre in comunicazione, imputati negli investimenti;
  - i)Verifica della copertura assicurativa ( polizza a garanzia dei rischi di gestione delle opere d'arte in affidamento), in base a quanto previsto dall'articolo 11 comma 5 della convenzione;
  - j)Verifica della procedure di subappalto per lo spazio del punto Informativo ex-Grottino e in particolare del calcolo effettivo dell'importo di subappalto applicato e dei servizi oggetto, con riferimento alla procedura che identifica il servizio strettamente connesso all'informazione turistica integrata al sistema culturale e non all'espletamento del servizio di somministrazione;
- Sollecitare il Sindaco e l'Assessore alle culture alla immediata interruzione, da parte del

committente, di qualsiasi politica non trasparente nella gestione dei lavoratori dipendenti e non. Qualora si trovassero dei riscontri, ad avviare un tavolo di concertazione per garantire la massima trasparenza anche per non esporre il Comune a rivendicazioni in merito a vertenze di lavoro da parte dei lavoratori coinvolti nel progetto;

- Sollecitare quanto prima gli uffici competenti per verificare la veridicità di quanto prospettato in questa mozione, ed eventualmente in caso di riscontro positivo, di avviare tutte le procedure per lo scioglimento della convenzione. Poiché se accertate le mancanze andrebbero a ledere in maniera irrevocabile il rapporto fiduciario tra il committente, il Comune e la comunità recanatese;

Benito Mariani - Pierluca Trucchia – Simone Simonacci